

La storia

Ritorno sulla scena dopo le voci sull'amante del premier

La moglie invisibile di Putin dà consigli alle coppie in crisi

Lyudmila presenta la serie in dvd «Felici e contenti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Alcuni dei consigli contenuti nei filmati andrebbero certamente bene per il suo matrimonio visto che per un anno nessuno l'ha vista assieme al marito e i giornali si sono sbizzarriti sulla possibile amante di lui, Lyudmila Putina, moglie del primo ministro russo, e ricomparsa da poco sulla scena e nei giorni scorsi ha addirittura presentato una serie di conversazioni di uno psicologo familiare volte a salvare i matrimoni in crisi. Undici colloqui di 90 minuti con una terapeuta condotta da un noto presentatore televisivo. Sei dvd dal titolo che si richiama alle favole: «Felici e contenti». Tutto sull'uomo, la donna e la famiglia».

Un tentativo più che apprezzabile da parte della fondazione presieduta dalla stessa moglie di Vladimir Putin di aiutare quelle quattrocentomila coppie che ogni sei mesi divorziano in Russia. Per non parlare dei milioni di famiglie nelle quali la violenza è all'ordine del giorno: ogni anno nel Paese 14 mila donne vengono ammazzate dal loro coniugato (in Italia sono 200 e negli Stati Uniti 1500).

La sorpresa viene dal fatto che sia proprio la Putina a occuparsi delle famiglie in crisi. Dopo 25 anni, si dice che il matrimonio tra l'ex presidente e Lyudmila sia in gravi difficoltà. A maggio, in occasione del compleanno del patriarca, la signora Putin è ricomparsa a fianco del marito dopo 12 mesi.



Lyudmila Putina, moglie del primo ministro russo, e ricomparsa da poco sulla scena e nei giorni scorsi ha addirittura presentato una serie di conversazioni di uno psicologo familiare volte a salvare i matrimoni in crisi.

Indiscrezioni

Il giornale *Moskovskij Korrespondent* ha scritto l'anno scorso che Putin aveva abbandonato la moglie ed era pronto a sposare l'amante Alina Kabayeva (foto)

Ex ginnasta

La 26enne Alina è una ex campionessa olimpica di ginnastica ritmica e dal 2007 deputata alla Duma del partito pro-Cremline «Russia Unita»

L'altra

A maggio Lyudmila è riapparsa accanto al marito dopo 12 mesi. Non esiste sui giornali. E' vuota la sua dichiarazione dei redditi

Dal terapeuta

La serie di 11 conversazioni con uno psicologo familiare da lei sponsorizzata mira a ridurre i divorzi: 400 mila ogni 6 mesi

Lui è in tv un giorno sì e l'altro pure. E non solo mentre svolge i normali compiti di primo ministro, ma anche mentre pesca a torso nudo, spara alle tigre (solo protetti con sombrero) guida un jet o scende sott'acqua in un battiscato. Lei, per mesi, mentre i giornali non pubblicano una riga sulla ex hostess o sulle due figlie della coppia, Maria, 23 anni e Ekaterina, 21 che studia biologia e giapponese a San Pietroburgo. Lyudmila è talmente «inesistente» che la sua dichiarazione dei redditi è vuota: non ha proprietà, non ha risparmi, non dispone di alcun reddito. Un giornale, *Moskovskij Korrespondent*, ha provato a scavare nella vita privata di Putin e nell'aprile dell'anno scorso ha pubblicato in prima pagina un articolo nel quale si sosteneva che Putin aveva abbandonato la mo-



Sposati dall'83 Lyudmila, 51 anni, con Vladimir Putin, 56, al Taj Mahal nel 2000

glie e si stava per sposare con la bella ex ginnasta Alina Kabayeva, votata donna più sexy di Russia dai lettori di un settimanale. Il quotidiano, di proprietà di un oligarca che ci teneva a mantenere i buoni rapporti con il Cremlino, venne chiuso da un giorno all'altro. La giornalista che in Sardegna si azzardò a fare una domanda sul tema durante la conferenza stampa di Putin e Berlusconi si prese una finta mitragliata dal nostro premier e l'accu-

sa di Putin (che la fece scoppiare in lacrime) di intronnettersi nella vita privata altrui «con il naso moccioso e con le proprie fantasie erotiche». Quattro mesi fa diversi media russi hanno dato la notizia che Alina aveva partorito. Ma lei, che da parecchio tempo non si vedeva in giro, ha smentito tutto ed è ricomparsa in pubblico come sempre.

Fabrizio Dragosel

© FOTOGRAFICO/AGF/REUTERS

Poltrone e salotti Il ministro del tesoro Usa viveva nell'appartamento di un banchiere. Ha traslocato in periferia

Da Chirac a Geithner, il viziato delle case gratis

Quando i politici si fanno ospitare da amici potenti. Il caso di «Mister Economia»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Abitasse in riva alla Senna, Timothy Geithner non potrebbe permettersi un rifugio nel 7mo arrondissement, il quartiere più ricco di Francia secondo i dati usciti ieri, amministrato dall'ex ministra Rachida Dati. Con circa 120 mila dollari all'anno di stipendio, la zona intorno agli Invalides sarebbe troppo chic per lui: è un po' l'equivalente parigino di Kalorama a Washington, l'area che il ministro del Tesoro è stato costretto a lasciare dopo averci vissuto negli ultimi otto mesi, «ospite agerolato» nella lussuosa townhouse di proprietà di un amico banchiere, sei camere da letto e vicini di casa come Hillary Clinton e l'ambasciatore del Principato di Monaco. Il lussuoso, casalingo condito d'intressi (può gestire l'economia in tempi di stimoli farsi prestare la casa da un boss della finanza?) l'ha indotto a trovarsi un buco in «periferia» in Maryland.

L'ha comprato per 950 mila dollari. Non è la casa che avrebbe voluto: mesi fa Geithner aveva messo in vendita la sua residenza stile Tudor fuori New York, sperando di guadagnarci 1,7 milioni di dollari. Non è riuscito a venderla, vittima eccellente della crisi che ha fatto crollare i prezzi dovunque. Anziché compiangerlo, i media americani guidati da Jon Stewart hanno sfottuto: «Come può salvare l'America uno che non riesce a vendere la sua casa?». Il ministro non ha potuto far altro che affittare le sue 5 camere da letto per la «modica» cifra di 7.500 dollari al mese.



In carica Timothy Geithner, 47 anni, segretario al Tesoro Usa (Afp)

Fosse stato a Parigi, con quale aggrancio molto in alto avrebbe forse potuto abitare in rue Gynemer, vista sul giardino di Luxembourg, in un palazzo di proprietà della Santa Sede dove vive il ministro degli Esteri Bernard Kouchner. Il politico-profeta dell'«emergenza umanitaria» ha rifiutato di dire ai giornali quanto paga, facendo sapere che si tratta di un con-

tratto «vecchio di 35 anni». Christine Albanel, ex ministro della Cultura, ha invece ammesso di aver pagato fino al 2006 1.700 euro per 85 metri quadrati nel vicino boulevard Montparnasse, appartamento di cui è proprietaria la stessa società che fa capo al Vaticano. Qualche anno fa, quando uscì la notizia che un ministro aveva affittato un appartamento per 14 mila euro al mese, il premier Raffarin arrivò a porre un «letto» alle maison dei colleghi: 80 metri quadri, più un tot per ogni figlio. Questo «dirigismo immobiliare» non ha avuto grande successo.

La vicenda

Mesi fa Geithner aveva messo in vendita la sua residenza stile Tudor fuori New York (foto)



La crisi Sperava di guadagnare 1,7 milioni di dollari. A causa del crollo dei prezzi conseguenza della crisi, non è riuscito a venderla

Raffarin cadde in disgrazia e il presidente lo sostituì. Jacques Chirac oggi vive pressoché gratis in un palazzo affacciato alla Senna in Quai Voltaire. I proprietari sono potenti amici libanesi, la famiglia dell'attuale primo ministro Hariri. Lasciando l'Eliseo Chirac disse che

avrebbe usato l'appartamento «saltuarmente». Invece lui, la moglie e il cognolino Sumo ci vivono in pianta stabile, tranne durante le vacanze: quest'estate gli Chirac sono stati ospiti nella villa in Costa Azzurra dell'amico miliardario François Pinault. Dall'altra parte della Manica (e dello spettro politico europeo) faceva altrettanto Tony Blair, che da primo ministro negli anni '90 ad agosto era invitato fisso di principi e ville in Toscana. Adesso c'è la crisi e in Spagna persino i motorizzati Zapatero quest'anno per la prima volta sono stati costretti a balnare presso la residenza presidenziale, disertando la casetta comprata con il mutuo a tasso variabile a Vera, sulla costa di Almería. Per rientrare dai costi hanno dovuto affittare i 320 metri sul mare, un po' come ha fatto Geithner con la sua magione Tudor fuori New York.

A volte ci si mettono anche i parenti. In Portogallo il premier José Sócrates fa causa ai giornali che hanno parlato della casa in centro a Lisbona dove vive la madre: sarebbe stato acquistata da una società offshore con sede nelle Isole Vergini, con un rendimento dichiarato di appena 250 euro. Brivole di scandalo, se paragonate al conti che l'attuale leader sudafriicano Jacob Zuma, quando era vicepresidente, si faceva saldare da un uomo d'affari di Durban (che nel stesso tempo otteneva commesse dallo Stato). Tutto peggioro: dalle scuole dei figli alla casa di famiglia fatta costruire nello Zululandi.

Michele Farina

mfarina@rcs.it

I casi



Francia Jacques Chirac, 76 anni, presidente dal 1995 al 2007 (Afp)



Portogallo José Sócrates, 51 anni, socialista, primo ministro dal 2005 (Reuters)



Sudafrica Jacob Zuma, 67 anni, eletto presidente del Sudafrica lo scorso aprile (Afp)